

10 - San Pancrazio - Comune di Bucine - Arezzo

26 - febbraio 1945

142

Riferimento a: Nannini Elio - S. Pancrazio - Bucine
Arezzo

Maschile - Età 66 anni

Dichiaro

Sono un uomo sposato risiede in S. Pancrazio dove ho vissuto tutta la mia vita.

Circa le 6 del mattino del 29 giugno 1944, io mi trovavo ~~in~~^{rigidamente} in casa mia, quando ~~vedevo~~^{che} i Tedeschi erano venuti nel villaggio: faceva e presero tutti gli uomini.

Al momento che io uscii di casa per uscire in campagna, fui fermato da due soldati Tedeschi e fui portato in piazza. Lì si sapeva che trenta uomini del paese furono raccolti e scambiati con altri soldati. Io fui introdotto insieme a questi uomini.

In un'ora, mentre io ero lì, venne gente, composta da donne e bambini, verso la piazza. Chi uomini furono fatti portare nella piazza finché ~~le donne~~^{il numero di} furono cinquanta circa.

Due volte al giorno i Tedeschi ^{subivano} scatenavano tutte le donne e i bambini verso la campagna. Io poi seppi che un giorno corso armato arrivò sulla piazza. Io non so più di alcun regno di questi mesi e dopo poco essi se ne andarono.

Per delle ore 1600 circa siamo marciato dalla stazione di Pierangeli - Sulla strada li raffiguravano soldati tedeschi - Io rimasi nascondendo alcuni uomini quando fui obbligato di andare per il fumo mi impediva di respirare - Questo fumo veniva da alcune case e a cui i Tedeschi avevano dato fuoco - Dopo un po' mi precipitai nella strada e fui ancora arrestato e portato alla fattoria Pierangeli e messo insieme agli altri uomini.

Mi sentevo io ero sicuro di udire alcuni colpi mentre dalle montagne della Contea, ma io non sapei cosa era - Ero fermo a lungo con Sestini, Guadolo, Foltri Emilio, Bechi Silvano e Pasciotti Ugo nelle fortezze della Contea la cosa che io ricordo fu che io fui di nuovo portato in fibbia insieme a Sebastiano Pecolo e Sestini Alfredo - Noi fummo messi su un camion e portati al monte S. Savino le persone non si rimase tre giorni e poi fui preso per un lavoro che mi diede nel campo di Corenne -

E fui drogato troppo vecchio per essere trasportato in Germania e fui mandato libero lo fui per la strada per tornare a S. Pio dove vissi da una famiglia nel bosco

Circa il 14 luglio 1944, io conoscevo Consigli Ufficio 144
nel bosco vicino a S. Pancrazio e lo informai delle
mie avventure.

Io non sono un fortunato e io non Capisco il
perché i Tedeschi hanno Commesso queste atrocità.
Io fui ^{ucciso} preoccupato il 29 giugno 1944 fuoco
io non feci fortunare obbligazione di debole
Tedeschii e non fui descritto mentre fucilato.
Questa dichiarazione è stata redatta da me
è corretta e vera. Qui affoggia la mia firma

NANNINI S.C. 9